

A spasso nella Trapani che non c'è più

di Beppino Tartaro

Visto il periodo, abbiamo deciso di dare un taglio un po' più estivo alla rubrica. Ecco, cosa ci propone, stavolta, Beppino Tartaro.

Borgo Annunziata e Santuario –



Editore A. Tartaro – Trapani – 1902. Nel 1250, il notaio Rinaldo degli Abate donò ai Padri Carmelitani la chiesetta di Maria S.S. Annunziata e l'orto circostante. Soltanto nel 1332, i monaci, grazie alle offerte del popolo, del Senato e delle Corporazioni artigiane in onore di Maria S.S. di Trapani, poterono iniziare la costruzione di un nuovo edificio. Quel che oggi ammiriamo, lo si deve all'architetto trapanese Giovanni Amico che, nel 1770, trasformò la chiesa ed ai fratelli Felice e Simone Pisano che innalzarono il campanile. In quest'immagine dei primi anni dello scorso secolo, si nota un muro posto di fronte l'ingresso principale del Santuario. La "villa" adiacente, invece, non è stata ancora realizzata.

Chalet Fiorino - Editore F.P. Mannone



– Trapani – 1921. Nel periodo seguente all'Unità d'Italia, si affermò anche in Sicilia il movimento artistico nato verso la fine del secolo XIX a cura dei titolari di una ditta di mobili inglese: Liberty & Co. Tra le testimonianze dell'architettura cosiddetta "liberty", ecco lo Chalet o Casina delle Palme. Opera dell' Ing. La Grassa, venne realizzato sulla base dei modelli francesi dei "café chantal" e divenne ben presto un punto di ritrovo e di spettacoli all'aperto. Colpita dalle bombe della seconda guerra mondiale, venne ricostruita nel 1946. In questa

suggestiva cartolina notturna dello chalet, allora gestito dalla famiglia Fiorino, si scorge il "pianino ambulante" che, dietro un'offerta, dispensava dolci melodie ai

passanti.

Casa sullo scoglio dell'on. Nunzio Nasi – Editore G. Cascio – Trapani –



1903. Un altro esempio d'ispirazione "liberty", è dato dal villino che nel 1898 l'on. Nunzio Nasi fece erigere su un territorio demaniale, nell'estrema parte occidentale della città. Il progetto della costruzione, fu affidato all'ing. Giuseppe Manzo. La cartolina riproduce la primitiva costruzione ad un solo piano. Dieci anni dopo la sua edificazione, venne innalzato il piano superiore. All'interno del villino sono custoditi gli ambienti e gli arredi dell'epoca, unitamente a sculture, ritratti e fotografie riproducenti Nunzio Nasi.

Veduta di Tramontana – Editore



Giuseppe Banci – Trapani – 1927. L'attuale recupero della spiaggia di tramontana, ripropone quell'affascinante zona nei pressi "da Porta Cussu", per anni abbandonata e di notevole interesse paesaggistico. In questa cartolina dei primi decenni dello scorso secolo, si nota lo stabilimento balneare il cui accesso avveniva tramite una lunga passerella; mentre, per favorire la balneazione, erano predisposte delle scalette nello stesso stabilimento che conducevano direttamente in mare.

Scopri la Trapani di ieri.

visita il sito:

www.trapaniantica.it